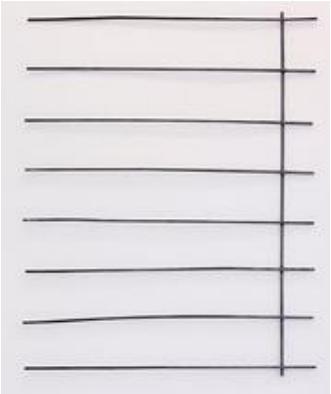
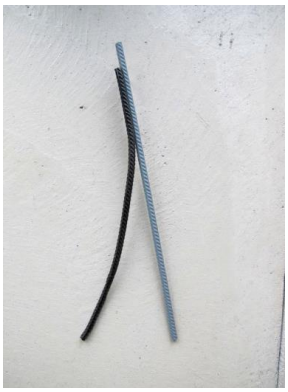
Edit Oderbolz

Nata nel **1966** a Stein am Rhein, Svizzera / vive e lavora a Basilea

Edit Oderbolz ha studiato arte figurativa all'Accademia di arte e design (HGK) di Basilea e ha ricevuto negli scorsi anni numerosi premi artistici. Si occupa in particolare della percezione fisica e mentale dello spazio. Spazi vuoti, aperture, frammenti o anche accenni hanno sempre un ruolo centrale nelle sue opere e nelle sue installazioni.

La scultura «It/Becomes» raffigurata è composta da due ferri di armatura, che normalmente vengono utilizzati nel settore edile per rafforzare le costruzioni in cemento. Edit Oderbolz li ha dipienti e fissati direttamente alla parete bianca. Un oggetto astratto che sembra un disegno sulla parete: vista da vicino, la struttura delle barre di ferro assomiglia a un tratto di matita visto al microscopio.

Il titolo «It/Becomes» («esso diventa») indica che la scultura si trova in un processo evolutivo. Le opere di Oderbolz affascinano proprio per il loro effetto spesso delicato e fine. Da comune materiale edile si sprigiona così una nuova, sorprendente poesia. Il materiale – ferri di armatura –, che di solito fornisce stabilità, viene per così dire estrapolato dal suo compito. In questo senso le opere di Edit Oberdolz – come ha detto Max Bill riguardo le opere del Concretismo – sono "oggetti per un uso spirituale".

Edit Oderbolz (*1966)
It/Becomes, 2013
Ferri di armatura, pittura
45 x 18 x 7 cm / 100 x 15 x 2 cm / 115 x 90 cm
Collezione d'arte della Cooperativa Mobiliare Svizzera